

"Ruins of Memories" è il primo album della cantautrice genovese

Rock, indie-folk e ballads americane si mescolano per dar vita ad un disco dal carattere internazionale in cui le atmosfere oscillano tra magico e quotidiano.

"Ruins of Memory" nasce dalla necessità di raccogliere quindici anni di canzoni ricercando una sintesi personale tra le due anime dell'autrice, quella più tradizionalmente legata al country, bluegrass e appalachian dell'America del sud e quella più rock e alternative di matrice europea. Charlie, ugualmente a suo agio col dulcimer e con l'elettronica, trasporta chi ascolta in un mondo in cui Dylan è vicino di casa dei Radiohead, il folk irlandese si suona con chitarre distorte e antico e moderno si intrecciano in un viaggio variegato ma coerente. Ogni canzone è una stazione ferroviaria, un quadro, un film: una porta verso un paesaggio emotivo e sonoro. Il disco, prodotto al GreenFogStudio da Tristan Martinelli, mixato da Mattia Cominotto e masterizzato da Justin Perkins, è il primo punto d'approdo di una giovane carriera, ma Charlie è già al lavoro sul seguito, che vedrà la luce nel 2018.

Carlotta Risso, in arte Charlie, nasce a Genova dove vive fino ai 18 anni. Dopo la maturità artistica è a Milano a studiare arti grafiche, poi a Londra dove perfeziona il suo inglese mentre lavora come decoratrice.

Nel periodo londinese inizia a scrivere canzoni (una delle prime è "Innocent Sweet", che muterà negli anni fino alla versione contenuta nel primo disco, "Ruins of Memories"), ispirandosi a storie vissute e fantasticate.

Da sempre amante della musica americana, quella tradizionale ma anche quella contaminata da deviazioni indie, nipote di Tito Fontana, compositore e musicista milanese, inizia a suonare la chitarra da piccola e intraprende un percorso di esibizioni live e teatrali.

Partecipa allo storico Festival "Hardly Strictly Bluegrass" di San Francisco, esibendosi con la band "Red Wine".

Nel 2006 presta il brano "Destiny Never Dies" al cortometraggio "ZERO" del regista Emanuele Cova.

Nel 2007 e 2008 partecipa al "Red Wine Bluegrass Party" condividendo la scena con artisti come il chitarrista di fama internazionale Beppe Gambetta, il chitarrista e produttore Paolo Bonfanti e gli stessi Red Wine.

Nel 2010 suona con Nicola Bottini, leader della band "The Used Cars" e negli anni successivi continua a cercare la sua strada tra il rock e il folk collaborando con diversi artisti, percorso che la condurrà alla realizzazione del primo album in studio.

Le due anime del mondo sonoro di Charlie finalmente si compenetrano grazie all'incontro con il musicista e produttore Tristan Martinelli, che al GreenFogStudio di Genova arranges e produce,

tra 2015 e 2016, "Ruins of Memories", disco che raccoglie brani lontani tra loro per ispirazione e data di nascita ma che raccontano ciò che oggi, in bilico tra tradizione e modernità, è il mondo artistico di Charlie.

"Ruins of Memories", la canzone che dà il titolo al disco, è accompagnata dal video diretto da Emanuele Cova con le scenografie di Mario Torre, girato nel suggestivo monastero abbandonato di Valle Christi.

www.facebook.com/charlie.carlotta.risso